

WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Tommaso Cecon
di anni 16
di Pianiga (Ve)



In collaborazione
con IIS 8 Marzo—K. Lorenz
di Mirano (Ve)

Cominciavamo a lavorare cinque mesi prima del Carnevale e ci trovavamo quasi tutte le sere. Il carro era costituito da un trattore che trainava un carro di legno



La Wigwam Local Community Miranese - Italy

ED ECCO RIVIVERE IL CARNEVALE DI PIANIGA DEGLI ANNI OTTANTA

Quando il carnevale era ancora “campagnolo” e conservava un certo fascino di romanticismo. Il racconto di Sandra e Albertino

Sono Tommaso, studente dell'IIS “8 Marzo K. Lorenz” di Mirano, ho chiesto ai miei nonni Sandra e Albertino di raccontarmi com’era il Carnevale di Pianiga negli anni ottanta.

Tommaso: ciao nonni, vi è sempre piaciuto il Carnevale fin da quando eravate bambini?

Sandra e Albertino: quando eravamo piccoli nei paesi dove siamo nati (Pianiga e Vigonovo) non c’erano associazioni che organizza-

vano feste e intrattenimenti quindi, durante il Carnevale, non facevamo granché, e ci limitavamo a trascorrere le giornate a casa e durante il martedì grasso passeggiavamo per le piazze mangiando un po’ di zucchero filato. Era un Carnevale “Campagnolo”.

Tommaso: da giovani vi vestivate in maschera?

Sandra e Albertino: quando ci siamo sposati nel 1969 e siamo venuti ad abitare a Pianiga le cose erano un po’ cambiate: a

Carnevale, assieme ai nostri amici, ci travestivamo in maschera ma senza spendere un soldo. Utilizzavamo i vestiti dei nostri genitori o dei nostri nonni e creavamo noi delle maschere di cartone.

Tommaso: quando avete cominciato ad organizzare il Carnevale a Pianiga?

Sandra e Albertino: abbiamo cominciato nel 1985 quando dei nostri amici ci hanno invitato a iscriverci alla Proloco di Pianiga.



di Albertino e Sandra

Tommaso: che cos'è la PROLOCO?

Sandra e Albertino: le Proloco sono delle associazioni volontarie locali formate da cittadini che vogliono promuovere varie iniziative come feste paesane, sagre, ecc.

Tommaso: qual è stato il motivo per il quale avete deciso di partecipare attivamente alla Proloco?

Sandra e Albertino: era un modo per divertirci con i nostri amici e creare qualche intrattenimento per valorizzare il nostro paese e attirare un po' di turismo. A quel tempo, come tante altre coppie, avevamo i bambini piccoli e così mentre noi lavoravamo i bambini potevano giocare tutti assieme.

Tommaso: com'era organizzata la Proloco? C'era un capo, avevate tutti diritto di decidere come organizzare il carnevale?

Sandra e Albertino: c'era un responsabile che, per quanto riguardava il Carnevale, decideva il tema del carro che dovevamo costruire per la sfilata. Per poter lavorare al meglio la Proloco ci aveva messo a disposizione un capannone (gentilmente offerto da un associa-

to), mentre il Comune provvedeva a fornire corrente e acqua. Certe volte, invece, ci trovavamo anche a casa di qualcuno che aveva un po' di spazio a disposizione.

Tommaso: quanto tempo prima del Carnevale vi incontravate per organizzare i preparativi?

Sandra e Albertino: cominciamo a lavorare cinque mesi prima del Carnevale e ci trovavamo quasi tutte le sere. Il carro era costituito da un trattore che trainava un carro di legno. I maschi dovevano realizzare la struttura in legno o in ferro attorno al carro e rivestirla in carta pesta, le donne invece si occupavano di realizzare i costumi per tutti i partecipanti e per farlo utilizzavamo materiali riciclati.

Sandra: mi ricordo che il nonno un volta ha realizzato un sacco di scudi in legno, mentre io, per realizzare le collane dei cannibali ho bucato le ossa delle cosce dei polli che avevamo mangiato durante le feste precedenti e ho fatto passare il filo.

Tommaso: quali erano i carri più belli che avete creato e dove andavate a sfilare?

Sandra e Albertino: sicuramente il carro di Pinocchio, con i bambini vestiti da Pinocchio e i genitori da balena, da Geppetto o da gatto o da volpe ecc., ma anche il carro delle streghe, quello dei cannibali, degli indiani, quello delle brasiliane e dei vichinghi.

Tommaso: avete vinto dei premi per il carro più bello?

Sandra e Albertino: abbiamo partecipato a sei Carnevali e abbiamo sfilato in varie località, anche importanti, come Padova, Monselice ecc., Alla fine delle filate veniva proclamato il carro vincitore.

Sandra: io e tuo nonno abbiamo vinto quattro volte e in una di queste per premio ci hanno consegnato un milione di lire e siamo finiti anche sul giornale locale. Premiavano non solo il carro più bello ma anche il gruppo più numeroso e affiatato e quello che riusciva a coinvolgere di più la gente. Infatti c'erano anche dei carri con congegni meccanici e all'avanguardia, ma noi vincevamo perché il nostro carro era una vera e propria festa ambulante.

Tommaso: chi comprava il materiale?





Sandra e Albertino: si cercava di fare tutto con i materiali di recupero; la Proloco ci metteva a disposizione un capannone per poter cucinare e un'orchestra così potevamo servire da mangiare e anche far ballare la gente durante i festeggiamenti del Carnevale. Il ricavato lo utilizzavamo per acquistare parte del materiale che sarebbe servito per i carri dell'anno successivo. La maggior parte delle volte donavamo il ricavato alla Parrocchia.

Tommaso: *la Proloco faceva anche altre attività per il bene del paese?*

Sandra e Albertino: sì, organizzava anche la festa di San Martino;

Tommaso: *avete mai litigato durante la realizzazione di un carro?*

Sandra e Albertino: no, eravamo tutti uniti, qualcuno ogni tanto brontolava ma poi finiva tutto in una grossa risata.

Tommaso: *quando avete smesso di partecipare e perché?*

Sandra e Albertino: verso il 1990-91 abbiamo abbandonato l'associazio-

ne, perché purtroppo ci siamo accorti che qualcuno di disonesto faceva la spesa per uso personale usando le somme di denaro della Proloco.

Tommaso: *cosa ne pensate del fatto che ora a Pianiga nessuno organizza più spettacoli di questo genere?*

Sandra e Albertino: purtroppo queste attività erano molto impegnative e di questi tempi è sempre più difficile trovare un bel gruppo di persone in grado di impegnarsi ininterrottamente per tanti mesi e in grado di andare sempre d'accordo.

Tommaso: *perché sarebbe importante ripristinare a Pianiga la festa dei carri di Carnevale?*

Sandra e Albertino: dal 1985 al 1991 ci siamo dati molto da fare, ma allo stesso tempo ci siamo divertiti molto. In fondo non avendo avuto la possibilità di "vivere il Carnevale" quando eravamo piccoli o adolescenti, ci siamo riusciti in qualche modo da adulti. Dal punto di vista umano è stata un'occasione per au-

mentare le nostre amicizie, fortificare quelle già esistenti e anche per smascherare quelle finte. Non solo: ci siamo messi in gioco, ognuno con le proprie abilità e conoscenze, considerandoci sempre alla pari. La festa di Carnevale, inoltre, organizzata con la sfilata dei carri e poi col tendone aperto per ballare e mangiare, attraeva un sacco di gente. Infatti partecipavano ai festeggiamenti non solo i pianighesi, ma anche persone da Rovigo, Padova, Monselice ecc. e questo era importante per far conoscere la realtà locale e far guadagnare anche qualcosa ai commercianti locali e ai professionisti che lavoravano.

Pensiamo che queste esperienze potrebbero essere utili anche al giorno d'oggi, e per questo speriamo che la vostra generazione riesca a riportare alla luce queste forme di aggregazione sociale, molto più vere e importanti dei vostri "social virtuali" ■

© Riproduzione riservata


**TEMA 2022: PATRIMONIO CULTURALE SOSTENIBILE**

Inserito nei contesti del cambiamento climatico, del patrimonio europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite: le persone, i luoghi, le tradizioni, il rispetto dell'ambiente e l'apporto del patrimonio architettonico alla sostenibilità.



Giornate Europee
del Patrimonio

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM* | 24-25 SETTEMBRE 2022

Tipo di evento:	Convegno ed evento integrato (online e on site) con attività didattiche
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community "Vibo Valentia" - Italy
Titolo dell'evento:	"Patrimonio e sostenibilità: verso il 2030"
	<p>Nell'ambito del Festival del Turismo Sostenibile per lo sviluppo, giunto alla sua sesta edizione, alcune scuole della Regione Calabria saranno coinvolte nelle attività convegnistiche previste in collaborazione con UNICAL e altri enti del territorio regionale per intrattenere un confronto-dibattito su percorsi di conoscenza-valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturalistico, storico, archeologico, considerato in termini di fruibilità turistica, ma anche di preservazione e tutela, realizzati nell'ambito di attività didattico-educative programmate nelle scuole di riferimento.</p> <p>I lavori prodotti saranno inseriti in appositi spazi social, specificamente dedicati alle Giornate Europee del Patrimonio 2022.</p>
Denominazione luogo evento:	Villa Comunale di Pizzo Calabro (VV)
INFORMAZIONI PRATICHE	
Accessibilità a disabili:	SI
Data dell'evento:	Da sabato 24 a venerdì 30 settembre 2022
Orari:	Dalle ore 9.00 alle ore 19.00
Numero di posti:	Illimitati
Indirizzo luogo attività:	Villa Comunale di Pizzo Calabro (VV) - per evento online link disponibile previa richiesta all'indirizzo di posta elettronica: marialoscri@gmail.com
Prenotazione (si/no):	NO
Costo / Quota assoc:	Gratuito
ORGANIZZATORE	
Nome organizzatore:	Club per l'UNESCO di Vibo Valentia, MedExperience
Sito internet:	www.wigwam.it
Pagina facebook:	@wigwam.vibovalentia - @MedExperience
Partner dell'evento:	UNICAL e Wigwam Local Community Vibo Valentia
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	
Nome e Cognome:	Maria Loscri
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 327 9990459
Contatto e-mail:	marialoscri@gmail.com

(*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017